



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Marcello Degni	Presidente f.f (relatore)
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nella camera di Consiglio del 1° dicembre 2022 ha assunto la seguente

#### DELIBERAZIONE

**nei confronti della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, avente ad oggetto i Bilanci della gestione per l'esercizio finanziario 2020**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTE le leggi 21 marzo 1953, n. 161, e 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede deliberante n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, modificato con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 170;

VISTO l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione emessa dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 9/SEZAUT/2021/INPR, con cui sono state approvate le linee guida con correlato questionario attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale riferiscono alle Sezioni regionali di controllo relativamente al bilancio dell'esercizio 2020;

Vista la deliberazione di questa Sezione di controllo n. 18/2022/PRSS, relativa ai bilanci d'esercizio 2017, 2018, 2019 della Fondazione Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (d'ora in poi IRCCS) Policlinico San Matteo di Pavia;

VISTA l'ordinanza n. 96 del 18 novembre 2022, con la quale il Presidente della Sezione ha programmato l'odierna adunanza;

ESAMINATA la documentazione pervenuta dall'IRCCS Policlinico San Matteo, il Magistrato istruttore con nota del 28 novembre 2022, ha chiesto al Presidente della Sezione la fissazione di un'adunanza per l'esame in Camera di consiglio;

VISTA la nota del 29 novembre 2022 - prot. Int. 23252, con la quale la Presidente ha disposto la trattazione della questione nell'adunanza in Camera di consiglio il 1/12/2022;

UDITO il relatore, Consigliere Marcello Degni

**RITENUTO IN  
FATTO**

L'esame delle relazioni redatte dal Collegio sindacale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, sul bilancio d'esercizio 2020, ha fatto emergere alcune criticità, in relazione alle quali, con nota del 24/10/2022 prot. n.15071, è stata avviata attività istruttoria, al fine di chiarire e approfondire alcuni elementi e dare completa attuazione all'attività di controllo per l'anno 2020.

In risposta alla già menzionata istruttoria, con nota del 24/11/2022 prot. cdc n.23020, l'IRCCS ha fornito chiarimenti con l'invio di promemoria e documenti, relativi alle criticità emerse, integrandola ulteriormente con un appunto del 25/11/2022 prot. cdc 23128.

Dall'esame istruttorio sono emerse rispetto al precedente controllo, le cui risultanze sono state oggetto della deliberazione n. 18/PRSS, del 2 febbraio 2022 alcune criticità puntualmente riscontrate, di cui si dà conto nel corpo della deliberazione.

**DIRITTO**

1. In via preliminare, è necessario richiamare il quadro normativo di riferimento. La legge regionale 14 dicembre 2021, n.22 e la legge regionale del 11 agosto 2015, n. 23, hanno modificato strutturalmente la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ripartendo diversamente le competenze sociosanitarie, delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) che hanno inglobato, in larga misura le preesistenti aziende, lasciando invariate le competenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). L'art. 11, comma 1 della suddetta l.r. n. 22/2021, ha precisato la missione degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia inserendo l'art. 7 ter nella legge regionale n.33 del 2009. La norma stabilisce che, "in ottemperanza al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), le fondazioni IRCCS di diritto pubblico della Lombardia perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza" e che "ad esse è garantita piena autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, secondo la disciplina dei relativi statuti". L'ente ha adottato direttive uniformi alla disciplina delle tipologie di aziende sanitarie in materia di nomina degli organi istituzionali di vertice (artt.12-13 L.R. 33/2009 - TU

delle leggi in materia di sanità regionale) e alla disciplina di predisposizione dei bilanci finanziari con il sistema informativo contabile (art. 22 L.R. 33/2009), fatto salvo quanto previsto statutariamente e normato a livello nazionale per gli IRCCS.

2. L'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economica finanziaria, i relativi bilanci. La magistratura contabile ha sviluppato tali verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati.

L'art 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha integrato la predetta disciplina, disponendo che "le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno (dal 2016 equilibrio di bilancio), dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai Presidenti delle regioni con propria relazione".

In base al successivo comma 7, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino "squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno", consegue l'obbligo per le amministrazioni interessate "di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento". Nel caso in cui la Regione "non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è

preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria", precetto normativo che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, va limitato ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Le leggi n. 266 del 2005 e n. 213 del 2012, come ha precisato la Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 60/2013 e n. 40/2014), hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, funzionali a prevenire rischi per gli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano su un piano distinto rispetto a quelli sulla gestione amministrativa, aventi fonte nell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, soprattutto in relazione agli esiti, e sono stati ritenuti compatibili con l'autonomia costituzionalmente riconosciuta a regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Tali prerogative assumono maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 della Costituzione, nonché nel riformulato art. 119, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

3. Richiamata la normativa di riferimento, occorre ora esaminare la gestione dell'IRCCS, premettendo che il valore della produzione dell'ente, riferito al bilancio dell'esercizio 2020 è pari a euro 442.611.832 con un costo di produzione pari a euro 428.995.666 e con 3.488 dipendenti al 31/12/2020. All'esito del controllo in sede istruttoria sono emersi i seguenti profili rilevanti:

1. Prestazioni sanitarie intramoenia;
2. Sistema di controllo dei costi;
3. Rendicontazione separata per le spese liberali;
4. Debiti e crediti v/Enti Sanitari;
5. Debiti v/Fornitori;
6. Crediti v/Prefettura;
7. Fatture da emettere;
8. Altre sopravvenienze passive v/terzi;
9. Verbale del collegio sindacale del 28/07/2021, n.38, voce: Altro contenzioso.

### **3.1 Prestazioni sanitarie intramoenia.**

La Sezione ha chiesto chiarimenti, in merito al punto delle prestazioni intramoenia richiamate nel Questionario per le criticità in itinere. L'IRCSS ha fornito delucidazioni sulla tipologia del progetto, in relazione al comparto interessato (sanità o ricerca; SAN o RIC) per quanto rilevato dalla Nota integrativa descrittiva SAN+RIC riferita all'anno 2018. Nel corso dell'istruttoria l'IRCSS ha fornito i seguenti chiarimenti:

- ad oggi l'integrazione tra il sistema di prenotazione delle attività ambulatoriali e di ricovero in libera professione con il sistema di rilevazione delle presenze non è stata avviata. L'avvio su CUPWEB della libera professione, legato alla riorganizzazione dei servizi durante la pandemia, ha avuto come conseguenza un rinvio della progettazione. Si stima l'attivazione del progetto tra la fine dell'anno 2023 ed inizio 2024;
- Il Regolamento di libera professione è in linea con le ultime linee di guida regionali. L'adozione del Regolamento con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27/12/2021 n.5/CdA/147 è entrato in vigore il 1/01/2022;
- nel corso dell'anno 2022, L'IRCSS ha predisposto un formale elenco di tutti i professionisti delle prestazioni di libera professione con la parte economica interessata. L'apposito elenco sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale nel 2023.

*La Sezione osserva che dalla relazione presentata l'applicativo di accettazione amministrata CUPWEB risulta essere stato implementato nel febbraio 2018 e la rilevazione presenze/gestione paghe SIGMA ad ottobre 2018. Il lungo tempo trascorso mostra lentezza nell'attuazione del sistema, pur rilevando la grossa complessità dell'opera programmatoria. La Sezione, quindi, invita l'amministrazione ad attivarsi per il completamento previsto tra il 2023 e l'inizio del 2024.*

### **3.2. Sistema di controllo dei costi. Programma Nazionale Esiti (PNE) esiti di monitoraggio.**

La Sezione ha chiesto lumi in riscontro ai 4 indicatori, che apportano una valutazione a supporto di programmi di audit clinico e organizzativo, in peggioramento rispetto alla media nazionale. L'IRCSS fa presente che dei 61 indicatori di esito/processo solo 8 risultano significativi rispetto alla media nazionale. Di questi 8 indicatori, 4 sono peggiori rispetto alla media e sono:

- parto naturale: proporzione di complicanze durante il parto e il puerperio (struttura di ricovero)
- infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni (diagnosi principale)
- intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia;

- infarto Miocardico Acuto con esecuzione di PTCA entro 2 giorni: mortalità a 30 giorni;

i rimanenti quattro, migliori rispetto alla media nazionale sono:

- ictus ischemico: riammissioni ospedaliera a 30 giorni;
- BPCO riacutizzata: mortalità a 30 giorni;
- proporzione di parti vaginali in donne con pregresso parto cesareo;
- proporzione di parti con taglio cesareo primario.

In base a quanto esposto precedentemente, l'Amministrazione si è attivata con i direttori di dipartimento, al fine di addivenire ad eventuali azioni correttive per ciascun ambito di competenza.

*La Sezione invita a proseguire nell'azione di miglioramento delle performance al fine di ricondurre alla media nazionale i quattro indicatori attualmente al disotto.*

### **3.3 Rendicontazione separata per le spese liberali.**

La Sezione ha chiesto delucidazioni in merito alla gestione delle donazioni e alla sua regolamentazione alla luce delle ultime linee guida regionali, *Vademecum Operativo e Raccomandazioni in materia di erogazioni liberali*, predisposte dall'Organismo Regionale per le attività di controllo (ORAC). L'IRCSS ha reso noto che la gestione amministrativo contabile era coerente con quanto richiesto dalla Regione Lombardia, e si attivava a dedicare un apposito conto corrente, chiamato Emergenza Coronavirus, durante l'evento pandemico. Tutte le donazioni ricevute sono state pubblicate sul sito e comunicate periodicamente alla Regione Lombardia. Le donazioni covid sono state vincolate rispetto alle altre donazioni che la Fondazione riceve periodicamente. La gestione delle donazioni avviene seguendo quanto disposto dal Regolamento *Atti di liberalità*, emesso con deliberazione del 29/06/2019, n.5/CdA/0079. I referenti nella gestione delle donazioni come documentato dall'IRCSS sono tre, uno dedicato all'accettazione e due alla contabilità straordinaria. L'IRCSS precisa il programma attuale della gestione contabile permette l'inserimento del tipo di progetto e di contributo in un apposito campo. E' stato possibile pertanto identificare e tracciare ogni entrata ed ogni spesa inerente l'evento pandemico, (in cui il progetto era chiamato *2020COVID*). Il nome del costo dedicato al covid era *COV 20*.

*La Sezione prende atto.*

### **3.4. Debiti e crediti v/Enti Sanitari**

La Sezione ha chiesto chiarimenti sulle posizioni debitorie e creditorie verso gli enti sanitari considerando le seguenti risultanze contabili:

B.II.4) crediti v/aziende sanitarie pubbliche	€ 23.150.408
D.V debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche	€ 6.432.163

Saldo a credito v/ Aziende sanitarie	€ 16.718.245
--------------------------------------	--------------

L'IRCSS ha comunicato (vedi tabella), il dettaglio dei crediti degli enti sanitari interessati al 31/12/2020 per un totale di € 23.150.408; di cui € 6.460.768 per fatture emesse e € 16.689.640 per fatture da emettere.

		credito al 31/12/2020
<b>A</b>	Acconti mensili su attività di produzione verso ATS Pavia	4.490.901
<b>B</b>	Rimborso pazienti STP in onere 9 verso ATS Pavia (anno 2016)	788.744
<b>C</b>	Cessione sangue ed emocomponenti	282.284
<b>E</b>	Prestazioni sanitarie	620.001
<b>E</b>	Consulenze sanitarie	148.755
<b>F</b>	Rimborso utenze verso ASST Pavia	93.597
<b>G</b>	Contributi diversi	36.486
	<b>Crediti per fatture emesse</b>	<b>6.460.768</b>
<b>A</b>	Saldo produzione anno 2020 verso ATS Pavia	13.137.393
<b>C</b>	Cessione sangue ed emocomponenti	2.083.419
<b>D</b>	Saldo 2020 contributo emergenza urgenza verso AREU	198.643
<b>E</b>	Prestazioni sanitarie	105.542
<b>E</b>	Consulenze sanitarie	85.344
<b>F</b>	Rimborso costi servizio Psichiatria verso ASST Pavia	555.710
<b>F</b>	Rimborso per concessione in uso di locali e utenze verso ASST Pavia	342.970
<b>F</b>	Rimborsi vari	30.925
<b>G</b>	Contributi diversi	149.694
	<b>Fatture da emettere</b>	<b>16.689.640</b>
	<b>CREDITI vs aziende SSR</b>	<b>23.150.408</b>

L'IRCSS ha reso noto che ad oggi lo stato attuale dei crediti è il seguente per ogni voce:

- A) *Produzione sanitaria vs ATS PAVIA*: le fatture da emettere pari a complessive € 13.137.393 sono state regolarmente emesse nell'anno finanziario 2021 è incassato integralmente. I crediti pari a € 4.490.901 sono stati regolarmente introitati.
- B) *Crediti per STP onere 9*: il saldo pari a € 788.744 riguarda l'annualità 2016 con una partita debitoria pari a € 1.006.276 verso ATS Pavia. La voce STP onere 9 riguarda tutti i ricoveri assistenziali e prestazioni mediche verso persone non residenti in Italia. La voce di credito e di debito è subordinata nella sua gestione tra Prefettura e Ministero della salute che, negli anni, hanno avuto cambiamenti nelle competenze in relazione ai rimborsi. Attualmente per le partite pregresse è stata predisposta un'intesa fra la Regione Lombardia e il Ministero della Salute che rimborserà quanto dovuto a rendicontazione della Regione. I costi sono a carico dello Stato. Attualmente la Fondazione è ancora in attesa della definizione delle poste pregresse che saranno rimborsate attraverso ATS Pavia.

- C) *Sangue ed emocomponenti*: la voce include il rimborso per le cessioni di sangue ed emocomponenti in base alle tariffe nazionali. La fatturazione è condizionata dai tempi di trasmissione dei dati della fatturazione di cessione alla Struttura Regionale di Coordinamento per le attività Trasfusionali. Le fatture da emettere sono state emesse e tutti i crediti sono stati incassati.
- D) *Contributo vs AREU*: voce correlata alla convenzione con AREU sull'attività di emergenza urgenza extra ospedaliera. AREU annualmente assegna un importo di acconto a cui fa seguito la fatturazione. In questo caso le fatture da emettere risultavano dalla differenza fra l'acconto e il rendicontato a fine anno 2020. Le fatture sono state emesse e tutto è stato introitato.
- E) *Prestazioni e consulenze sanitarie*: la voce è in riferimento a prestazioni sanitarie, esami di laboratorio e consulenze, richieste da ATS, ASST e Fondazione IRCSS della regione. La quota incassata ad oggi è oltre il 70% e le fatture aperte sono in fase di procedura di conferma, nella quadratura delle partite intercompany.
- F) *Rimborsi*: la voce riguarda i rimborsi chiesti dalle aziende sanitarie per i costi sostenuti. La quota più importante riguarda il Servizio di Psichiatria, la concessione di spazi all'ATS di Pavia e il Servizio di Neuropsichiatria infantile. Si attesta l'intero incasso per il Servizio di Psichiatria e quello parziale per la concessione in uso dei locali.
- G) *Contributi*: la voce riguarda le assegnazioni, per la maggior parte attribuita da ATS Pavia per progetti specifici e per la ricerca. I crediti risultano tutti incassati.

Per quanto riguarda, invece, la situazione debitoria, l'IRCSS ha trasmesso la seguente esposizione:

		<b>Debiti al 31/12/2020</b>
A	Sangue ed emoderivati	4.103.145
B	STP onere 9	1.006.276
C	Prestazioni sanitarie	106.846
C	Consulenze sanitarie	12.010
D	Rimborso oneri sociali	79.988
E	Pareri psichiatrici	138.882
F	Contributi per ricerca finalizzata	536.956
G	Altre prestazioni e riaddebiti di costi	114.764
	<b>Debiti vs aziende SSR</b>	<b>6.098.867</b>

evidenziando che la quota debitoria verso le Aziende sanitarie pubbliche per complessivi € 6.432.163, è formata da € 6.098.867 per debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione e

per € 333.296 per aziende sanitarie pubbliche fuori regione. Le voci sono simmetriche a quelle dei crediti. I debiti pagati al 31/12/2020 sono riferiti alle seguenti voci:

- A) Sangue ed emoderivati;
- C) Prestazioni e consulenze sanitarie;
- D) Rimborso degli oneri sociali.

Per quanto riguarda la voce B) *Debiti per STP onere 9* è inerente a partite pregresse dal 2016 e retro verso la Prefettura per stranieri temporaneamente presenti. Ad oggi è in fase di definizione l'iter per il pagamento e il rimborso di questa tipologia di spesa tra Regione e Ministero della salute. La voce del contributo F) *contributi per ricerca* finalizzata è stata al 31/12/2020 quasi interamente pagata. Le voci E) *pareri psichiatrici* e G) *Altre prestazioni e riaddebiti di costi* non sono state ancora pagate, perché si stanno verificando le fatture. Per quanto riguarda, infine i debiti verso le aziende sanitarie di altre regioni ad oggi risultano ancora in essere per € 218.066, rispetto alla quota di € 333.294.

*La Sezione prendendo atto dell'azione di smaltimento delle posizioni debitorie e creditorie verso enti sanitari e rileva che la loro riconduzione alla fisiologia è molto importante per la significatività del bilancio. In particolare, sottolinea la necessità di intervenire sulle poste relative agli stranieri temporaneamente presenti e su quelle con le altre regioni.*

### **3.5. Debiti verso fornitori**

La Sezione ha chiesto lo stato di avanzamento della posizione debitoria verso i fornitori, in riferimento anche alla nota del Collegio sindacale, nella Nota Integrativa Descrittiva, riferita alla determina 1250/2020 sulla ricognizione dei debiti commerciali. L'IRCSS nella nota a fronte di una posizione di € 53.216.527 al 31/12/2020 rende noto che a causa del rallentamento dovuto all'evento pandemico le attività amministrative non hanno avuto un'equa sincronizzazione su tutte le procedure e questo ha prodotto un freno sull'attività di verifica, controllo e pagamento dei fornitori stessi. Il debito scaduto era pari a € 13,5 milioni. L'analisi dei debiti verso fornitori ha permesso di identificare debiti da stralciare per € 431.629 nel 2020 (determina 1250/2020) e € 24.935,83 nel 2021 (decreto del direttore generale n.5/DG/1490/2021).

*La Sezione pur considerando le difficoltà del periodo pandemico, invita l'amministrazione a recuperare, con il ritorno alla normalità, l'attività di controllo e verifica del pregresso.*

### **3.6 Crediti verso Prefettura.**

La Sezione ha chiesto se la Fondazione avesse trasmesso la modulistica sulle partite pregresse dei crediti verso la prefettura ante 2016, richiesta dalla Regione Lombardia al fine della definizione

della chiusura della voce crediti per STP onere 9 ammontante a € 821.000. L'IRCSS ha confermato di aver ottemperato a quanto richiesto dalla Regione Lombardia.

*La Sezione prende atto.*

### **3.7. Fatture da emettere**

La Sezione ha riscontrato dall'esame della Nota Integrativa Descrittiva la presenza di un considerevole volume di fatture da emettere in più posizioni creditorie. L'IRCSS ha asseverato che le fatture da emettere vengono movimentate annualmente, al fine di consentire la rilevazione contabile dei ricavi in base al principio di competenza economica. Lo strumento è necessario specialmente per le prestazioni sanitarie verso le aziende del servizio sanitario, considerando che i dati al 31/12 sono stimati in attesa della validazione definitiva dei dati. Le fatture da emettere evidenziate nell'istruttoria sono state emesse.

*La Sezione prende atto.*

### **3.8. Altre sopravvenienze passive verso terzi.**

La Sezione ha chiesto chiarimenti sulle seguenti due voci:

- 1) La prima voce si riferisce a S.G.A. srl per € 256.200 e Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino per € 219.878. L'IRCSS ha comunicato che la voce era correlata ad una notifica di un atto di citazione del 29/06/2018 per il riconoscimento di un servizio di manutenzione presso gli edifici ospedalieri di proprietà della Fondazione. Il contenzioso iniziato inizialmente con una richiesta alla Fondazione per € 675.512,44 oltre le spese accessorie è stato definito al Tribunale di Pavia con una proposta di conciliazione pari a € 256.200 a cui la Fondazione ha aderito. La conciliazione è stata ratificata con Ordinanza Presidenziale n.101 del 23/12/2019.
- 2) La seconda voce, invece, è riferita a prestazioni sanitarie fatturate nell'anno 2020, ma riferite all'anno precedente. L'IRCSS ha integrato la relazione con una tabella elencando tutte le fatture riferite alla richiesta della Fondazione Mondino.

*La Sezione prende atto.*

### **3.9. Altro contenzioso**

La Sezione ha chiesto di specificare la voce *Altro contenzioso* per € 15.725.845 inserita nel Verbale del collegio sindacale del 28/07/2021, n. 38. L'IRCSS ha specificato che la voce in questione include il fondo rischi per copertura diretta dei rischi *autoassicurazione* per € 15.651.845 e il fondo rischi per interessi di mora per € 74.000. Per quanto riguarda la prima voce, la Fondazione è in linea con quanto richiesto dalle *Linee di indirizzo per l'armonizzazione dei sinistri* della Regione

Lombardia. Per la seconda voce il fondo non ha avuto movimentazioni ed è predisposto per eventuali ritardi nel pagamento degli indennizzi.

*La Sezione prende atto*

In conclusione, la Sezione si riserva di verificare nel corso dell'esame dei successivi documenti di bilancio dell'IRCCS, l'evoluzione e le conseguenze dei miglioramenti indicati ai punti precedenti, e invita l'ente ad una costante attenzione alle tematiche sviluppate nella parte motiva.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, sulla base dell'esame della relazione inviata dal Collegio sindacale della Fondazione - IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia sul bilancio dell'anno finanziario 2020 e della successiva attività istruttoria: prende atto delle iniziative intraprese dalla Fondazione, indicate nella parte motiva e invita l'ente a:

- proseguire, come programmato, le iniziative atte a definire in un'ottica di sistema, le posizioni creditorie e debitorie, in particolare con Regione Lombardia, rilevate dall'esame dello stato patrimoniale degli esercizi considerati;

- attivarsi per il completamento, previsto tra il 2023 e l'inizio del 2024, dell'applicativo di accettazione amministrata CUPWEB e della rilevazione presenze/gestione paghe SIGMA.

- proseguire nell'azione di miglioramento delle performance al fine di ricondurre alla media nazionale i quattro indicatori a supporto di programmi di audit clinico e organizzativo, attualmente al disotto rispetto alla media nazionale

- La Sezione si riserva di verificare gli sviluppi dei processi analizzati nella parte motiva nell'ambito delle procedure di controllo che saranno eseguite sui successivi bilanci della Regione Lombardia e dell'Istituto Policlinico San Matteo di Pavia.

#### **DISPONE**

che la presente deliberazione sia trasmessa all'Assessore alla sanità ed alla Direzione generale per la sanità della Regione Lombardia, al Direttore generale ed al Presidente del Collegio sindacale della Fondazione - IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito internet dell'amministrazione.

Così deliberato nella camera di consiglio tenutasi il 1° dicembre 2023.

Il Relatore  
(dott. Marcello Degni)

Il Presidente f.f  
(dott. Marcello Degni)

Depositata in segreteria  
2 dicembre 2022

Il Funzionario preposto al servizio di supporto  
(Susanna De Bernardis)